

Cultura & Spettacoli

DIOGENE



Alcune immagini dello spettacolo che i **Queen in rock** hanno tenuto, davanti a un folto pubblico di fan, nel memorial internazionale che si tiene ogni anno a Montreux

Da dieci anni Sedda diventa Mercury sul palco
«Facciamo lo show con rispetto senza scimmiottare»

La formazione sassarese si è esibita agli annuali
Freddie Celebration Days: «La miglior tribute band»

Francesco e gli amici **tali e quali ai Queen** Tutti a bocca aperta al raduno di Montreux

I pezzi del leggendario gruppo interpretati da Francesco Sedda, Andrea Pinna, Max Flowers, Massimo Chessa e Gigi Berardinelli

Migliaia di persone in delirio per il riuscito mix tra "Love of my life" e il brano sardissimo "No potho reposare"

di **Paolo Ardovino**

Per chi vive sotto la luce dell'icona di Freddie Mercury, si tratta dell'evento della vita: quello dei "Freddie celebration days" è un festival di alcuni giorni che ogni anno a Montreux ricorda il frontman dei Queen, uno dei più grandi nomi della storia della musica, a cavallo della sua data di nascita, il 5 settembre. E per i Queen in rock l'entusiasmo fatica ancora ad andare via. Sì, perché il gruppo sassarese, ormai ben noto nell'isola, è stato invitato e ha lasciato tutti a bocca aperta all'ultima edizione («hanno colto la vera essenza, è la migliore tribute band che abbia mai visto» secondo l'autore David Soames) e ha omaggiato i Queen davanti a migliaia di appassionati. «Era una prova del nove» dicono i protagonisti. Il pubblico era dei più difficili, composto da fan

di tutto il mondo e abituati ad ascoltare le canzoni del gruppo rock inglese da generazioni. «C'era emozione, ma anche la consapevolezza di dover portare sul palco uno show di altissimo livello – commenta il cantante, Francesco Sedda, che quando si esibisce diventa la copia spiccicata di Freddie Mercury –. Avevamo partecipato alle celebrazioni di Montreux già nel 2019, questa volta abbiamo portato una nostra versione di "Love of my life" arrangiata dal nostro tastierista, creando un mix con "No potho reposare". Poi Francesco fa una pausa e commenta: «So bene che qualcuno potrà storcere il naso. È come parlare di sacro e profano, è una proposta coraggiosa, ma tutto è nato dalla voglia di portare oltre i confini quel che noi siamo e rappresentiamo». Durante "Under pressure", invece, i Queen in rock hanno ospitato un ragazzo

vestito da David Bowie: Riccardo, 20 anni, «mio figlio», dice orgoglioso Francesco. I Queen in rock sono un'istituzione, compiono dieci anni tondi dalla loro nascita. Tribute band tra le migliori d'Europa, inserita nella lista di quelle riconosciute ufficialmente da Brian May e con l'abitudine a sorprendere. Vedere un loro concerto significa immergersi in una performance che parte dalla musica e termina nello spettacolo visivo. Spicca Francesco, che nell'aspetto e nelle movenze riproduce in maniera invidiabile Mercury, ma poi anche tutto il resto della band ricrea gli altri musicisti. Stessi costumi, stesso modo di suonare, persino stesso modello di strumenti. Andrea Pinna alla chitarra è Brian May, Max Flowers è John Deacon al basso, Massimo Chessa fa Roger Taylor alla batteria, Gigi Berardinelli dietro le tastiere è Spike Ed-



Francesco Sedda, sassarese, nei panni di Freddie Mercury: la somiglianza è impressionante

ney. «Cerchiamo di entrare nei personaggi con molto rispetto e senza scimmiottare – dicono –. La nostra è un'interpretazione, di fatto sul palco siamo attori. Pensiamo che offrire uno show così completo possa piacere a chi è grande fan dei Queen, ma anche essere utile a chi non li ha mai visti, a chi non è mai entrato in quel mondo». I Queen in rock compiono dieci anni, la loro fondazione risale al 2012 uniti dalla passione per la musica dell'iconica band, dei componenti originari è rimasto solo il frontman. «La cosa particolare è che le loro canzoni piacciono tanto ai giovanissimi, rimangono sempre molto colpiti – raccontano i musicisti –. Ora stiamo lavorando a un inedito. Ricalcherà sempre lo stile della musica dei Queen, dovrebbe uscire entro fine anno e possiamo dire che vedrà la partecipazione di un personaggio abbastanza noto».

“Isola dei teatri” con **Bustric e Iliev**

Il festival internazionale di ricerca S'Arza in programma dal 6 al 17 ottobre



Tra i protagonisti del festival “Isola dei teatri” anche il mimo **Sergio Bustric**

L'Isola dei Teatri, il festival Internazionale del Teatro di Ricerca promosso dal Teatro S'Arza ritorna sulla scena nello storico Spazio S'Arza di via Guido Sieni 2M. Questa XXVII edizione verrà inaugurata con l'ultima produzione della compagnia ospitante “La voce del sentiero” il 6 ottobre alle 20.30. Il cartellone, dal 6 al 17 ottobre, ospiterà artisti e compagnie del calibro di Sergio Bini Bustric l'8 e il 9 ottobre con il suo rivoluzionario “Pinocchio libero tutti”. Ospite del festival sarà anche Alexander Iliev, mimo che il 14 ottobre porterà in scena “Mi-

steri Asiatici”. Gli esempi più significativi nel cartellone del festival sono le coproduzioni internazionali realizzate dal Teatro S'Arza con altre strutture teatrali professionistiche europee come “Il figlio abbandonato” in scena sabato 8 ottobre con la compagnia romena Leira e “Dar voce a chi non ha voce”, in programma il 17 ottobre, prodotto con la compagnia corsa “Locu Teatrale”.

Il Teatro Immagini di Trento presenta, il 7 ottobre, lo spettacolo “Il linguaggio delle cose mute” dedicato al lavoro dell'attore mentre il 9 ottobre vanno in sce-



na i romeni del Teatru Leira che, con la freschezza dei suoi giovani attori, presentano la produzione “Clown hiring. Il 15 ottobre “Incontri” del Teatro Romeo di Vienna.

La pièce “Le vie della solitudine” in programma a S'Arza

Conservatorio Stasera il concerto del Mercoledì

► Prosegue in Sala Sassu la stagione concertistica dei “Mercoledì del Conservatorio” organizzata dall'Istituto di alta formazione cittadino. La rassegna, che ha accompagnato il pubblico di appassionati nei mesi scorsi, propone uno degli appuntamenti più attesi.

Oggi mercoledì 5 ottobre alle 19 saliranno sul palco della Sala Sassu Fulvio Corda (violino) e Gabriele Fancellu (chitarra). Il programma della serata propone musiche di Carulli, Giuliani, Paganini.

Palau A Isole che parlano le foto di Zecchin

► Resterà aperta a Palau fino a domenica 9 ottobre la mostra monografica Continente Sicilia di Franco Zecchin, il fotografo che, insieme a Letizia Battaglia sua compagna di vita e di lavoro per circa 20 anni, è stato attento testimone della Sicilia e della sua storia. L'esposizione - che presenta una selezione di 65 immagini che vanno dal 1975 al 1994 - è a ingresso gratuito e sarà visitabile negli spazi delle Sale polivalenti del Cineteatro Montiggia fino al 9 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.